

# I 75 anni del Senato E tutta l'Aula canta con Morandi

La festa con Mattarella e La Russa

## La celebrazione

di **Giovanna Cavalli**

**ROMA** In onore del «festeggiato» — ovvero il nostro Senato che compiva ieri 75 anni dalla sua prima storica seduta, l'8 maggio del 1948 — l'Aula era gremita fino all'ultimo scranno.

Merito dell'importanza simbolica delle celebrazioni e forse anche dell'invitato speciale Gianni Morandi che, al termine del convegno istituzionale — e in diretta su Rai2 — ha allietato i presenti con un miniconcerto. Alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, seduto accanto a Giorgia Meloni. La premier, prima di canticchiare sottovoce il ritornello di *Fatti mandare dalla mamma*, aveva detto solenne: «Celebrare oggi questa giornata vuole dire ricordare le nostre radici, la nostra Costituzione e il ruolo fondamentale che

svolge il Senato repubblicano a presidio della democrazia e in rappresentanza del popolo sovrano».

Numerosa la pattuglia dei ministri, con Antonio Tajani, Raffaele Fitto, Luca Ciriani, Gennaro Sangiuliano, Anna Maria Bernini, Elisabetta Casellati, Matteo Piantedosi, Guido Crosetto, Daniela Santanchè, Eugenia Roccella, oltre ai senatori a vita Liliana Segre e Mario Monti, agli ex presidenti della Camera Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini, vicino di posto di Matteo Renzi, alla presidente della Corte costituzionale Silvana Sciarra e ad Amir Ohana, presidente della Knesset (Parlamento monocamerale) israeliana. Gran cerimoniere dell'evento il presidente del Senato Ignazio La Russa (criticato da Sgarbi: «Sembra Amadeus») che l'ha introdotto così: «Questa celebrazione l'ho sentita necessaria perché ricordare la prima seduta del Senato significa ricordare il momento in cui, in-

sieme alla nostra Carta costituzionale, il popolo ritornava veramente sovrano del suo destino». E si è poi prestato al ruolo di showman presentando e scherzando con Morandi: «Non ti ho censurato eh, hai avuto libertà assoluta».

L'eterno ragazzo di Monghidoro, 78 anni, che ha eseguito un medley di successi, da *Uno su mille* a *Caruso* di Dalla («Il nostro amico Lucio ci starà guardando e si starà facendo una risata») a *Un mondo d'amore* e *Apri tutte le porte* di Sanremo 2022, ha ricordato che, al tempo della prima seduta a Palazzo Madama, lui aveva solo 3 anni. «Un po' di emozione c'è, è la mia prima volta qui».

Piano piano i senatori si sono sciolti: qualcuno si è unito al coro (Crosetto su *C'era un ragazzo*), Renzi batteva le mani sul banco come su una batteria ed è partito l'applauso. Qualcuno ha azzardato qualche mossa di ballo, in piena atmosfera revival anni Sessanta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'omaggio** Il concerto di Gianni Morandi ieri nell'aula di Palazzo Madama



**Stretta di mano** Gianni Morandi e Sergio Mattarella

